

Un malore improvviso lo ha strappato alla vita, inutili i tentativi di rianimarlo. Questa mattina i funerali

Muore dopo il calcetto a 35 anni

Alessandro Palazzo si è accasciato a terra negli spogliatoi. Città sotto choc



Alessandro Palazzo

Morire a 35 anni. Dopo una partitella a calcetto tra amici. E' assurdo. E' disar-

mente giornate nere vissute sui campi da calcio: ultima in ordine di tempo la dram-

matica morte di Piermarco Morosini, calciatore del Livorno, strappato alla vita durante il match di serie B con il Pescara. Era il 14 aprile. Lui era un professionista, sottoposto periodicamente a controlli medici, eppure il suo cuore ha cessato di battere sul rettangolo verde. Alessandro nella sua vita faceva tutt'altro: insieme ad un amico, coetaneo, gestiva il negozio di musica *Rock Music Shop* in via Tiberio. La sua passione era la musica, la chitarra. Ma amava anche lo sport, il calcio in particolare. Tifosissimo della Juve, come tanti ragazzi ogni settimana si dava appuntamento

dopo il lavoro per una sfida a calcetto. Martedì sera, però, un destino crudele ha deciso che la vita di Alessandro sarebbe dovuta spezzarsi. Nulla di strano durante la partitella: usciti dal campo, i ragazzi sono andati negli spogliatoi per la doccia. Alessandro indossava ancora l'accappatoio, quando si è accasciato a terra. Privo di sensi. Immediato l'intervento degli amici che hanno tentato in tutti i modi di rianimarlo. Nulla da fare, nonostante i medici del 118 siano arrivati in un lampo, il cuore di Alessandro aveva già smesso di battere. Senza parole i

ragazzi che hanno assistito a quanto accaduto. La città si è svegliata sotto choc. La notizia della morte del 35enne, giovane della nota famiglia Palazzo, ha fatto il giro di una Campobasso che in queste occasioni incassa il colpo con difficoltà.

E ci si chiede: ma com'è possibile che un ragazzo di appena 35 anni possa morire dopo il calcetto? Una domanda che fa sorgere mille dubbi, lancinanti per la mente umana, che non riesce a darsi una spiegazione. Addolora sapere che Alessandro, fidanzato da tempo, presto avrebbe dovuto sposarsi. Questa mattina parenti e amici lo saluteranno nella chiesa della Mater Ecclesiae.

redcro

ragazzi che hanno assistito a quanto accaduto. La città



si è svegliata sotto choc. La notizia della morte del 35enne, giovane della nota famiglia Palazzo, ha fatto il giro di una Campobasso che in queste occasioni incassa il colpo con difficoltà.

E ci si chiede: ma com'è possibile che un ragazzo di appena 35 anni possa morire dopo il calcetto? Una domanda che fa sorgere mille dubbi, lancinanti per la mente umana, che non riesce a darsi una spiegazione. Addolora sapere che Alessandro, fidanzato da tempo, presto avrebbe dovuto sposarsi. Questa mattina parenti e amici lo saluteranno nella chiesa della Mater Ecclesiae.

redcro

In seguito a indagini condotte dai carabinieri di Jelsi

Perseguitata e picchiata dall'ex marito, scatta l'allontanamento

Una vera e propria misura cautelare quella emessa a carico di un 53enne di Gildone al quale viene fatto divieto di avvicinarsi ai luoghi frequen-

tati dalla ex moglie, una donna di 52 anni. Il giudice delle indagini preliminari (gip) del Tribunale di Campobasso ha emesso questo provvedimento

in seguito alle risultanze dell'attività investigativa condotta dai carabinieri della Stazione di Jelsi ai quali si era rivolta la ex consorte per presentare una denuncia.

Le indagini hanno permesso di accertare che l'uomo si è reso responsabile di stalking, ovvero atti persecutori che fra l'altro sarebbero culminati anche in un'aggressione fisica che viene fatta risalire al 30 luglio scorso. Fra l'altro quest'ultimo episodio sarebbe certificato da un referto medico perché la donna, in seguito alle percosse, venne anche ricoverata in ospedale.

I giudici del tribunale di Campobasso saranno di nuovo chiamati ad emettere un verdetto di assoluzione o colpevolezza a carico di un imprenditore lattiero-caseario per stabilire se abbia o meno commesso reato di frode per aver immesso in commercio latte fresco e pastorizzato, ma adulterato (comunque non dannoso per la salute umana). Il legale rappresentante dell'industria fu assolto in primo grado proprio dai giudici del tribunale di Campobasso perché il fatto non costituiva reato.

La procura generale presso la Corte d'Appello impugnò la sentenza per l'omesso controllo sulla lavorazione del prodotto e il caso è infine approdato alla Suprema Corte di Cassazione che ha recentemente deciso il rinvio del fascicolo ai giudici di primo grado perché l'imprenditore aveva l'obbligo giuridico di non mettere in commercio il latte comprato da produttori esterni sul quale non

Il caso deve tornare in tribunale

Mette sul mercato latte senza controlli sanitari, a giudizio

erano stati eseguiti controlli perché la strumentazione da usare all'uopo era guasta e quindi inutilizzabile.

Sicurezza e criminalità

Maccari 'in cattedra' Ieri alla Scuola Allievi Agenti



Il segretario generale del Coisp Franco Maccari (a destra)

Dopo una visita al commissariato di Vasto, per rendere onore alla figura del poliziotto scomparso durante un incidente mortale in A14 e in cui è rimasto ferito un secondo agente della Stradale, il segretario generale del Coisp, Franco Maccari, ha fatto tappa alla scuola Allievi Agenti di via Tiberio. Gremita l'aula magna, presenti gli allievi che frequentano il corso a Campobasso, dove sono stati affrontati temi caldi quali il taglio al comparto sicurezza e i fenomeni attinenti alla microcriminalità. Maccari ha incontrato i quadri sindacali provinciali del capoluogo molisano e di Isernia, rappresentati dai segretari Grieco e Paglione, oltre al vertice regionale Desiata e ai collaboratori Scippo e Mainella. La visita di Maccari è poi proseguita con l'incontro del direttore della Scuola Casavola, del questore Pozzo e del vicario Buso.

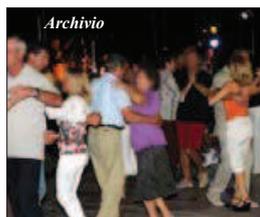


Gli allievi che hanno partecipato all'incontro

Servizio pulizie negli uffici pubblici, il 21 scioperano i lavoratori Gener Service

La Filcams Cgil Molise proclama una giornata di sciopero dei lavoratori che si asterranno per l'intera giornata del 21 settembre 2012 e per l'intero turno di lavoro. Alle 10,30 della stessa giornata, nei pressi della sede Comunale di Campobasso, è convocata una conferenza stampa al fine di spiegare le finalità dello sciopero e le iniziative future che saranno poste in campo. I lavoratori della Gener Service impegnati negli appalti di pulizia presso le strutture degli uffici comunali di Campobasso e dei tribunali oltre che per le pulizie del canile comunale di Campobasso, solo a seguito di dichiarazione dello sciopero, lunedì scorso hanno percepito la retribuzione di luglio 2012; tale mensilità, si aggiunge quella di Agosto 2012 e il pagamento di quella relativa a settembre (da contratto liquidabile entro lo stesso mese). Già in passato La Filcams è stata costretta ad aderire alle procedure conciliative in seno alla Prefettura di Campobasso poiché i ritardi nei pagamenti spesso vanno ben oltre il periodo previsto dal vigente Ccnld settore. Tali ritardi causano notevoli disagi ai lavoratori determinando nei fatti ricadute negative anche sul piano umano.

Per una serata danzante non autorizzata denunciata la Pro loco di S. Elia a Pianisi



Archivio

un evento estivo organizzato dall'associazione. Era il 28 agosto scorso e fu allestita nell'area anfitratto del paese una festa danzante (i carabinieri della locale stazione fanno riferimento a una discoteca all'aperto) che richiamò un bel numero di persone. Ma a quanto pare sarebbe stato commesso qualche errore di valutazione perché la denuncia è arrivata puntuale. Il sindaco aveva sì concesso l'occupazione del suolo pubblico ma aveva fatto divieto di qualsiasi altra attività non autorizzata.

“Disturbo al riposo delle persone ed inosservanza delle prescrizioni imposte dall'autorità di pubblica sicurezza”. E' questa la violazione che viene contestata al legale rappresentante della Pro loco di Sant'Elia a Pianisi in relazione ad